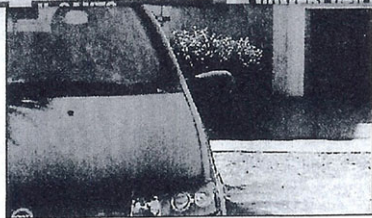


Il Messaggero ABRUZZO

MARTEDÌ 13 MARZO 2007
PESCARA: P. Duca d'Aosta, 34
Tel. 085/28141/2/3 - Fax 4221462
E-Mail: abruzzo@ilmessaggero.it
CHIETI: P. Valignani, 10
Tel. 0871/348904 - Fax 348650

ONI
39/41

TER
Tel. 08



vinto Verini a no confrontare con tutti i colle-

A.D.M.

IL "CASO" ITC

Sulla vicenda del trasferimento arriva un esposto dei Cobas

di MARCELLO IANNI

Prosegue il braccio di ferro sulla vicenda del trasferimento dell'istituto Itc "L. Rendina". A sollecitare l'avvio di un'inchiesta sono stati i Comitati di base della scuola "Cobas" che ieri di buon ora si sono presentati negli uffici della Procura della Repubblica per presentare un esposto affinché venga verificata la correttezza delle procedure adottate sul paventato trasferimento dell'Ite nella sede di Villa Gioia».

Un invito dunque alla magistratura per accertare eventuali illeciti penali ed eventualmente contabili e «affinché

«Lavoro, rilanciare la vertenza»

«Bisogna immediatamente richiedere un tavolo con le istituzioni, regionali, provinciali e comunali per concordare un finanziamento ad hoc per i tanti e le tante che non riescono più a sopravvivere rilanciando il sostegno al reddito». È il pensiero del segretario provinciale di Rifondazione comunista, Giulio Petrilì, che chiede soprattutto al Comune «per queste fasce a rischio la riduzione dei costi che vanno dai buoni pasto per scuola e asili nido, ai trasporti pubblici, alle altre tasse comunali».

vengano perseguiti nei termini di legge coloro che potrebbero risultarne responsabili». I Cobas, che già nel mese di luglio scorso avevano detto di essere contrari al trasferimento di sede alla trasformazione dell'Isti-

tuto in uffici della Provincia, hanno parlato di ennesimo attacco alla scuola pubblica «che invece di essere considerata elemento portante della società e della comunità, attraverso provvedimenti simili viene

sempre più emarginata dal contesto sociale». In particolare il sindacato ha chiesto che venga accertato come mai il protocollo di intesa sottoscritto dai rappresentanti della Provincia e da quelli dell'istituzione scolastica, rimandi ad un parere del Consiglio di istituto, vincolante per legge, che sarebbe favorevole al trasferimento dell'Ite, mentre non solo il Consiglio di istituto ma tutti gli organi della scuola hanno sempre opposto un netto rifiuto all'ipotesi di trasferimento, come risulta alle stesse organizzazioni sindacali, ai soggetti istituzionali che sin dal luglio 2006 hanno ricevuto copia delle relative delibere.